Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Proposta di mozione n. 62

Oggetto: Trasporto urbano: potenziare il collegamento tra Trento e Montevaccino

A soli 7 chilometri di distanza dal centro città, il paese di Montevaccino (circoscrizione dell'Argentario) si ritrova isolato a causa di una grave carenza del sistema di trasporto pubblico.

Per raggiungerlo bisogna arrivare a Martignano e prendere una coincidenza che sembra diventare sempre più scomoda e sporadica.

Se prima infatti la linea pubblica 10 transitava da Martignano a Montevaccino, ora che la maggior parte delle corse sono state dirottate verso Villamontagna, viene percorsa da mezzi di società private, ovvero piccoli pulmini del tutto inadeguati alle esigenze della cittadinanza. I mezzi sono infatti scomodi e soprattutto poco adatti agli anziani, alle mamme con passeggini e alle persone con disabilità. Molto spesso, essendo poche le corse, sono pieni e capita che non riescano a trasportare tutti. Le corse più problematiche sono quelle dopo le 17 quando le persone dovrebbero tornare a casa dal lavoro.

Nei giorni festivi c'è una sola corsa ogni due ore e l'assurdità è che, se per scendere in città la prima è alle 8.09 e l'ultima alle 20.00, per ritornare a Montevacccino da Trento, la prima è alle 7.15 e l'ultima alle 19.15. Se quindi ad esempio un giovane vuole uscire in città la domenica sera, può anche scendere con l'autobus delle 20.00, ma poi non ha nessun mezzo per tornare a casa.

Anche durante la settimana il servizio è mal fornito: la cittadinanza lamenta soprattutto la mancanza di corse serali e nelle prime ore del mattino. Dalle 7.30 alle 8.50 infatti non c'è nessun autobus per scendere a Trento e l'ultima corsa per tornare è alle 20.00.

La conseguenza è che tutti devono muoversi con la propria auto e che i giovani non possono uscire la sera. Un grave problema per un paese che conta più di 700 abitanti e

che sta giustamente richiedendo di avere un servizio adeguato alle esigenze di tutti: più corse, meglio gestite e un servizio a chiamata notturno che compensi la mancanza di corse serali.

Quest'ultimo aspetto riconferma l'attitudine del comune di Trento a dimenticarsi del paese di Montevaccino. che è stato escluso dalla disponibilità del servizio a chiamata notturno garantito in tutto il resto del comune. Si era già intervenuti in passato per attivare almeno il servizio scuolabus e sistemare le fermate dell'autobus.

Le prime corse del trasporto pubblico sono state istituite quando questo paese di montagna contava ancora pochi abitanti, poi con la pianificazione urbanistica del comune che ha favorito la proliferazione di ville, villette e condomini la popolazione è notevolmente aumentata, ma a questo non ha corrisposto un adeguamento dei servizi, anzi i collegamenti sono addirittura diminuiti.

Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale

1. a confrontarsi con il Comune di Trento e con Trentino trasporti affinché sia potenziato in modo strategico il servizio di trasporto pubblico che collega il centro città a Montevaccino;

2. a confrontarsi con il Comune di Trento al fine di attivare anche per Montevaccino il servizio a chiamata notturno.

Filippo Degasperi

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).